

ASSOCIAZIONE ITALIANA RAMANA MAHARSHI



RAMANA MAHARSHI

Ribhu Gita

I

Quaderno n° 97

14 Febbraio 2015

Quaderni Advaita & Vedanta  
[Advaita\\_Vedanta-subscribe@yahogroups.com](mailto:Advaita_Vedanta-subscribe@yahogroups.com)



# Ribhu Gita - I

*ribhu-niddgha samvadah*

*La Ribhu Gita fu una delle opere spirituali preferite da Bhagavan Sri Ramana. È la sesta sezione dell'opera sanscrita Shiva Rahasya che contiene l'insegnamento che il Signore Shiva dà sul Monte Kailas al Suo devoto Ribhu, che dà il nome alla Scrittura.*

*Bhagavan Sri Ramana faceva spesso riferimento alla Ribhu Gita nei suoi discorsi. Si dice che abbia detto che chi legge ripetutamente il Capitolo 26 possa entrare spontaneamente nel samadhi, o addirittura nello stato naturale dell'Autorealizzazione.*

*Il primo assistente di Sri Ramana, Palaniswami, ne aveva portato una copia all'attenzione di Bhagavan. In seguito Bhagavan riferì di quanto fosse rimasto sorpreso nel leggere nella Ribhu Gita l'esatta descrizione del proprio stato, e la gioia che provò al sapere che quello stato, che è la Beatitudine del Sé che tutti gli aspiranti ricercano, fosse stato sperimentato da altri.*

\*\*\*

*ribhu-niddgha samvadah*  
(Il dialogo fra Ribhu e Nadagha)

1. Skanda: I *rishi* così parlarono a Ribhu, il devoto di Sambhu, quello che, senza desideri, è il migliore dei saggi, coperto di cenere e collane

di *rudraksha*, che era a Kedarnath sul picco dell'Himalaya ad onorare Shiva, il signore Kedarnath.

2. I *rishi*: Meritevole figlio di Brahma, nato dal loto. Per la nostra liberazione illuminaci con la Conoscenza, la saggezza dei *Veda* e dei grandi aforismi, che hai ottenuto sul monte Kailash onorando il Signore Isvara.

3. Attraverso tale Conoscenza saremo resi capaci di attraversare l'oceano senza sponde del *samsara*.

4. Suta: Compiaciuto dalle parole dei saggi, guardandosi attorno egli si rivolse alla saggia assemblea che era assorta nella contemplazione dei piedi di loto del Signore dall'ottuplice forma.

5. Ribhu: Non vi è nulla che sia segreto a voi, grandi anime, devoti di Sambhu. Guardandovi dalla dimora d'amore del signore dai tre occhi, vi comunicherò questo: la conoscenza evidente di Shankara, una grande emanazione della sorgente dei *Veda*. Ascoltate questo, migliori tra gli uomini, che cercate la conoscenza di *Brahman*. Ascoltate questo: l'oceano della conoscenza di Shiva

6. attraverso cui vincendo l'attaccamento dei sensi con la devozione a Shiva, attraverserete il mare del *samsara*. Offrendo obbedienza a Mahadeva, vi esporrò la conoscenza di Isvara.

7. Ribhu: La causa dell'universo è unicamente il divino consorte di Uma, il brillante illuminatore, la causa del mondo senziente ed insenziente, la sola causa di gioia. Per lui il grande Isvara (Maheshvara), non è necessaria alcuna azione, Lui, Hara da solo è la causa di tutto.

8. Il nocchiere nato dalla freccia, i cavalli dalle facce del nocchiere, i tuoi due occhi come copie delle ruote del carro, il carro aggogato e pronto per la caccia, il guidatore seduto con la corona in testa e con arco e frecce, può essere la polvere questo immobile Shiva.

9. Quindi Ribhu disse a Nidagha: ti dirò la definizione del Sé che non è ritrovabile nella triade del tempo di passato, presente e futuro

10. sempre il più segreto dei segreti, per riassumere ciò che è stato detto da Shiva.

11. Non c'è nulla di cui si possa parlare come non-Sé, né della mente come non-Sé, né dei mondi come non-Sé. Si certo che non c'è nulla che sia non-Sé.

12. Con l'assenza di tutti i *sankalpa*, con l'eliminazione di tutte le forme, con la convinzione che esiste solo *Brahman*, si certo che non c'è nulla che sia non-Sé.

13. In assenza della mente non c'è pensiero; in assenza del corpo non c'è invecchiamento. Con la convinzione che esiste solo *Brahman*, si certo che non c'è nulla che sia non-Sé.

14. Per l'assenza del piede non c'è camminare, per l'assenza delle mani non c'è lavoro. Esiste solo *Brahman* da solo, si certo che non c'è nulla che sia non-Sé.

15. A causa dell'assenza di Brahama, il Creatore, non c'è mondo e in quest'assenza quindi non c'è neppure Hari il sostenitore. Esiste solo *Brahman* da solo, si certo che non c'è nulla che sia non-Sé.

16. In assenza di invecchiamento non c'è morte e neppure il mondo dei *Veda* e degli dei. Esiste solo *Brahman* da solo, si certo che non c'è nulla che sia non-Sé.

17. Non c'è *dharma*, non c'è purezza ne concetti di verità, né paura. Esiste solo *Brahman* da solo, si certo che non c'è nulla che sia non-Sé.

18. Poiché non vi è decadimento non vi è movimento, poiché non c'è decadimento non c'è oblio. Esiste solo *Brahman* da solo, si certo che non c'è nulla che sia non-Sé.

19. Il *guru* in vero non esiste, in verità non esiste discepolo. Esiste solo *Brahman* da solo, si certo che non c'è nulla che sia non-Sé.

20. Non essendoci nulla che sia primo non c'è nessun secondo, non essendoci secondo non c'è nulla che sia primo. Se c'è il concetto di verità sorgerà anche qualcosa di non vero.

21. Se c'è un concetto di non verità anche un concetto di verità sorgerà con esso. Se c'è lo sfavorevole sappi che c'è anche il concetto di favorevole. Allo stesso modo se c'è il favorevole ci sarà lo sfavorevole.

22. Se pensi al coraggio, la paura e postulata, la paura è concomitante al coraggio. Esiste solo *Brahman* da solo, si certo che non c'è nulla che sia non-Sé.

23. Se c'è legame ci sarà liberazione, in assenza di legame non c'è liberazione. Se c'è la morte c'è la nascita, in assenza della nascita non c'è neppure la morte.

24. Se c'è il "tu" c'è l'"io", se non c'è il "tu" non c'è "io". Se c'è "questo" c'è "quello"; in assenza di "quello" non c'è neppure "questo".

25. "Se è là," implica anche qualcosa che "non è là", "se c'è un non è là" ciò implica qualcosa che "è là". Se c'è un effetto c'è una causa, in mancanza di un effetto non c'è causa.

26. Se c'è la dualità c'è il concetto di non-dualità, in assenza di dualità non c'è concetto di non-dualità. Se c'è qualcosa da vedere, anche il vedente deve essere là, in assenza di alcunché da vedere non c'è neppure alcuno che veda.

27. Se c'è un interno ci sarà di certo un esterno, se non c'è interno non ci sarà esterno. Se c'è il concetto di completezza, ciò implica qualcosa di incompleto.

28. Se c'è qualcosa di piccolo che si possa pensare, in un attimo diventa tutto, se non c'è qualcosa di piccolo - nulla di qualunque cosa in ogni tempo - nulla può sorgere.

29. Quindi alla fine nulla esiste davvero in qualunque tempo, né tu né io, né questo né quello. Esiste solo *Brahman* da solo, si certo che non c'è nulla che sia non-Sé.

30. In questo mondo non c'è nulla che possa essere un esempio, e neppure qualcosa cui l'esempio debba essere dato. Esiste solo *Brahman* da solo, si certo che non c'è nulla che sia non-Sé.

31. Non esiste mente che pensa "Io sono il Supremo *Brahman*", questo universo è solo *Brahman* da solo," "Anche tu stesso sei solo *Brahman*."

32. Io sono Coscienza e non esiste il non Sé. Sii certo di questo. Così in breve la definizione del Sé ti è stata data.

33. Nell'udire questo uno diventa *Brahman* stesso.

34. Nidagha: Chi sei tu? Chi davvero? Dimmi migliore tra i oratori, che solo ad ascoltarti uno è istantaneamente liberato dalle durezza del *samsara*.

35. Ribhu: Io in vero sono il Supremo *Brahman*. Io invero, sono la felicità suprema. Io sono me stesso. Io invero sono. Io sono *Brahman* solo.

36. Sono solo Coscienza. Sono posseduto da divina Conoscenza. Sono senza parole per esprimermi. Io sono *Brahman* solo.

37. Sono senza significato. "Questo" è senza significato. Sono separato dal significato di tutto. Io sono *Brahman* solo.

38. Sono sempre puro, illuminato eterno, totalmente senza macchia. Sono della natura del sempre beato. Io sono *Brahman* solo.

39. Sono della natura della Perfezione eterna. Sono Esistenza-Consa-pevolezza-Beatitudine. Sono solo della natura della non-dualità. Io sono *Brahman* solo.

40. Sono della natura che non può essere descritta. Sono senza inizio e senza fine. Non sono della natura della materia insenziente. Io sono *Brahman* solo.

41. Sono privo di qualunque *sankalpa* (progetto, intenzione). Sono privo di ogni ignoranza. Sono tutto. Sono lo stesso Ciò, Io sono *Brahman* solo.

42. Sono privo di nomi e simili cose. Sono privo di forme. Privo da tutti gli attaccamenti. Io sono *Brahman* solo.

43. Sono il creatore di tutti i discorsi. Sono oltre la fine di tutti i *Veda* (*Vedanta*). Sono la fine di tutti i tempi. Io sono *Brahman* solo.

44. Sono la fine di tutte le forme. Sono la gioia che è la fine di tutti i nomi. Sono la fine di tutti gli eoni del tempo. Io sono *Brahman* solo.

45. Io stesso sono gioia e null'altro. Io stesso sono Coscienza senza mutamenti. Io sono ovunque. Io sono *Brahman* solo.

46. Io sono il Sé che è *Brahman* solo. Sono solo una massa di pura Coscienza. Sono la sola esistente Essenza indivisa. Io sono *Brahman* solo.

47. Io sono esclusivamente della natura della Conoscenza. Sono della natura che esiste di per sé. Sono la sola esistente essenza completa. Io sono *Brahman* solo.

48. Sono della natura dell'esistenza; io in vero sono della natura della beatitudine. Sono al di là del significato e dell'assenza di significato. Io sono *Brahman* solo.

49. Sono della natura che non può essere misurabile. Sono della natura che non può essere discussa. Sono della natura che non può essere compresa. Io sono *Brahman* solo.

50. Io sono della natura che non è tessuta. Sono senza dolore. Brillo ininterrottamente. Io sono *Brahman* solo.

51. Sono privo di attività. Sono privo di differenze. Sono privo di tutti i dubbi. Io sono *Brahman* solo.

52. Sono senza ego. Sono senza maestro, io sono sempre la natura di *Brahman*. Io sono *Brahman* solo.

53. Sono separato da Brahma e privo delle caratteristiche di Brahma e altri, privo delle caratteristiche di Vishnu e altri. Sono privo delle caratteristiche di Shankara e altri. Io sono *Brahman* solo.

54. Io sono silenziosamente luminoso. Io sono *Brahman* solo. Io sono nulla. Io non sono il “più alto”. Sono una piccola cosa. Sono anche il Supremo.

55. Della natura non ho il corpo brillante neppure sono l’illuminatore dell’universo. Sono una massa di Coscienza. Io sono della Coscienza. Io sono Coscienza. Ho sempre la natura dell’Esistenza.

56. Sono gioioso. Sono l’incarnazione della gioia. Io sono *Brahman* solo. Non sono un ragazzo né un giovane né un vecchio. Sono più alto del più alto.

57. Non sono della natura del molteplice. Io sono *Brahman* solo. Questa mi esperienza è stata detta, la suprema essenza di tutte le Upanishad.

58. Chiunque ascolti questo anche solo una volta egli stesso diventa *Brahman*.

59. Coloro che illusi nell’intelletto da idee di “piccola conoscenza” o “onniscienza” e simili, che sorgono da interpretazioni concettuali dei *Veda*, delle scritture dei trattati, degli aforismi e simili, non possono neppure studiando centinaia di scritture conoscere Shankara, che non è né il grossolano né l’atomico, non fuoco, vento, spazio, acqua o terra, ma è come il brillante spazio che brilla nel cuore all’interno degli involucri di tutti gli esseri.

Traduzione a cura di Filippo Falzoni  
<http://www.rebirthing-italia.com/advaita1.htm>



Associazione Vidya Bharata  
www.pitagorici.it - www.vedanta.it - www.vidya.org

Iscrivendosi alla Mailing List “Advaita Vedanta” si ricevono gratuitamente spunti di meditazione. Nella Mailing List “Vidya Bharata” si riceve l’omonimo periodico con articoli, brani e notizie. I brani sono tratti o ispirati dalla tradizione metafisica universale e possono essere uno spunto meditativo-riflessivo per coloro che vogliono confrontarsi con un percorso tradizionale.

Per iscriversi

advaita\_vedanta-subscribe@yahoo.com  
vidya\_bharata-subscribe@yahoo.com

Per disiscriversi

advaita\_vedanta-unsubscribe@yahoo.com  
vidya\_bharata-unsubscribe@yahoo.com

#### NOTIZIA SUL COPYRIGHT

Copyright © 2014 Filippo Falzoni

I contenuti di questo documento sono protetti dalla legge italiana sul diritto d’autore. Questo documento può essere diffuso, stampato e copiato liberamente, purché venga mantenuto integro, senza modifiche, nella sua interezza, includendo interamente questa pagina e quella di copertina, purché non venga posto in vendita o commercializzato direttamente o indirettamente. I diritti di traduzione in altre lingue sono riservati.

#### LIBRI

(www.pitagorici.it)

- 1) *Il Vangelo di Rāmaṇa Mahārṣi* presentazione di Raphael
- 2) *Satya Sai Baba e il Vedānta Advaita* di Prema Dharma
- 3) *Avadhūtagītā* di Dattātreya, presentazione di Raphael
- 4) *Dialogo dIstruzione* di Prema Dharma
- 5) *Rāmaṇa Mahārṣi - Ricordi Vol. I* di A.D. Mudaliar, Sādhu Aruṇāchala.
- 6) *Advaita Bodha Deepika* di Karapatra, a cura di Bodhānanda
- 7) *Et in Arcadia ego animam recepi* di Sigife Auslese
- 8-9) *Il Vangelo di Rāmākṛṣṇa - Edizione Integrale* di M. (Mahendranath Gupta)
- 10) *Rāmaṇa Mahārṣi - Ricordi Vol. II* di G.V. Subbaramayya